

12 Settembre 2018
Mercoledì



IL MATTINO

salerno@ilmattino.it

fax 089 2582327

Scrivici su

WhatsApp

+39 348 210 8208

Il cinema/1
Med Fest, video, versi e arte
per la salvaguardia di Vella
Alfonso Sarrìo a pag. 33



IL CINEMA/1

Mediterraneo Festival

Video, versi, dialoghi, arte

«perché Vella non muoia»

► Caso: cambia formula, non solo proiezioni di corti in concorso ma, testimonial Renzi, lanceremo l'appello per la tutela del sito

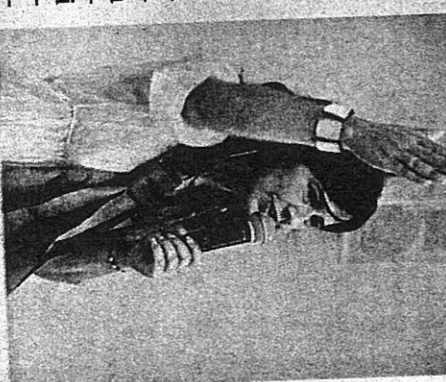
Alfonso Sarrìo

«**F**rammenti di una sacralità del Mediterraneo. Su di essi risplende un sole nero, ogni giorno la bellezza si annuncia e si ritrae, la stragante bellezza della malinconia... Sulle sponde del Mediterraneo, la luce da sempre dissolve e corrode la forma nel suo proprio divenire». Frasi tratte dallo scritto di Antonio Cionno inserito nel reading che l'attore Andrea Renzi, tra i fondatori delle compagnie Falso Movimento e Teatri Uniti e vincitore del Premio Speciale MedFest 2018, terrà domenica sera a conclusione del Mediterraneo Video Festival, concorso internazionale del cinema documentario, direttore artistico Maria Grazia Caso. Tre giorni «Nel segno di Eilea», questo il nome della manifestazione che inizia dopodomani a palazzo De Dominics di Ascea con la proiezione delle prime pellicole e, proseguo oggi pomeriggio, ore 18, all'Osservatorio di Torre Laura di Paestum per la presentazione della rassegna ed un confronto tra addetti ai lavori: da Gabriel Zuchtriegel, direttore del Pac, e Giovanna Scarrano, neo direttore del Parco di Vella alla Caso e a Pietro D'Angiolillo, sindaco di Vella-Ascea, su «Il paesaggio della bellezza». Momento di riflessione sulla valorizzazione del patrimonio culturale e sulla tutela dei siti archeologici delle nazioni bagnate dal mare costodato "centro del mondo" imprezioso

sito da due presenze eccellenti quali Paestum e Vella - la greca Eilea dominata dalla Porta, scriveva Parmenide, «che segna il cammino della Notte e del Giorno» - protagonista dell'edizione 2018.

L'OMAGGIO

«Omaggio doveroso - spiega la Caso - attraverso la sua storia esprimiamo la speranza per un radicale cambiamento gestito dai giovani cileniani affinché, invece di emigrare, si appassionino sempre di più al loro territorio legandolo ad un turismo culturale di qualità, non stagionale ma attivo tutto l'anno». Filosofia di un festival sorretto dalla passione e dalla voglia di confrontarsi con le diverse forme d'arte: infatti, oltre alle pellicole in e fuori concorso



giudicate dai registi Elisabetta Pandimiglio, Antonello Carboni e dagli allievi del liceo Da Vinci di Vallo della Lucania - da sottolineare la sezione dedicata a cinema ed archeologia con un film dedicato a Matera, capitale della cultura 2019 - provenienti da Italia, Francia, Germania e Spagna il programma prevede, domenica alle 9,30 e sempre nel palazzo De Dominics, il simposio «Alimentazione e benessere» che si concluderà con la sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra l'Università popolare Medicina degli Stili di Vita e l'Associazione Anardi Società Scientifica Anardi. Continua Caso: «Siamo nella patria della dieta mediterranea, il nostro cibo racconta i sacrifici, la creatività, la capacità di uomini e donne del passato di mettere in tavola piatti gustosi preparati con ingredienti poveri, ricciuti di scarto». Ci sarà spazio anche per l'arte di Ferdinando Vassallo impegnato nell'installazione «Homonocellularis» e nella performance «Cravonfire», un cerchio di fuoco che richiama scenari ancestrali, e del ceramista Augusto Pandolfi. Ventunesima edizione che segna anche l'adesione del Festival a #EuropeofCulture, l'iniziativa promossa dall'Unione Europea per una migliore conoscenza del patrimonio culturale del nostro continente. Info: www.medvideofestival.net

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ad Ascea il Festival del documentario

Oggi l'inaugurazione con un film omaggio a Paolo Villaggio, domenica i premi



Una scena del film "Alalà" che sarà presentato al Festival

ASCEA

La XXI edizione del Mediterraneo video festival - "Nel segno di Elea", concorso internazionale dedicato al cinema documentario, ha inizio oggi e si concluderà domenica. La kermesse si tiene al Palazzo De Dominicis-Ricci di Ascea, nella terra di Parmenide. Negli anni il Festival ha premiato, tra gli altri, autori del calibro di Mario Martone, Matteo Garrone, Bruno Lauzi, Giulio Scarpati e Paolo Benvenuti. Lo scopo è quello di dare ulteriore valore alla bellezza della produzione indipenden-

te, spesso invisibile, e di promuovere il rispetto delle identità locali e il dialogo interculturale. Quest'anno ci sarà il premio speciale MedFest 2018 all'attore **Andrea Renzi**, ospite della serata conclusiva. In concorso quattordici documentari finalisti, intessuti di storie e linguaggi differenti che pongono al centro i temi globali e le narrazioni del Mediterraneo e non solo. Importante novità è la giuria composta dagli studenti del liceo scientifico "Da Vinci" di Vallo Della Lucania, che decreterà il miglior cortometraggio.

Ad aprire il festival un segno

d'arte contemporanea a Velia: inizio alle 17 con Homo Cellularis, installazione di **Ferdinando Vassallo** per il XXI° Mediterraneo video festival, visitabile nello spazio espositivo di Palazzo De Dominicis-Ricci fino al 16 settembre.

Quattordici i documentari finalisti in mostra al Festival, tra lungometraggi e cortometraggi, e due giurie per assegnare il premio al miglior documentario del mediterraneo. Trai film in concorso in proiezione oggi per la sezione cortometraggi, a partire dalle 18, Alla Finfinfinfinfine di **Francesco D'Ascenzo**,

Italia, un omaggio alla figura di **Paolo Villaggio**; a seguire il film Broken halos di **Cecilia Fasciani**, Italia, una storia intima e emblematica sul terremoto dell'Aquila del 2009; a concludere la sezione cortometraggi, il film Amina di **Luciano Torriello**, Italia, con proiezione alle ore 21,20, e la storia del musicista senegalese Assane Diop, diviso tra le difficoltà dell'essere straniero in Italia, la voglia di continuare a suonare e la responsabilità dell'imminente paternità. Per la sezione Lungometraggi in proiezione alle 18,20 Alalà (Alegría) di **Remdios Malvarez Baez**, Spagna. Concluderà la sezione lungometraggi alle 21,50 il film Francese Le temps des forêts di **François-Xavier Drouot**.

Cijo Proietti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mediterraneo Festival, pioggia di premi

Riconoscimento anche a due italiane. Monologo di Andrea Renzi dedicato a Velia



Andrea Renzi al Mediterraneo video Festival

ASCEA

Grande successo e partecipazione per la ventunesima edizione del Mediterraneo video Festival. La kermesse si è conclusa con il toccante intervento di **Andrea Renzi** dedicato a Velia e al Mediterraneo e che ha entusiasmato la platea sulle note dei maestri locali **Biagio Francia** e **Corrado Marciano**. Al regista e attore napoletano, già diretto da Sorrentino, Ozpetek e Salvatores, è andato il premio speciale MedFest 2018 alla carriera. Nel corso dell'ultima giornata è stato siglato il proto-

collo di intesa tra l'Università Popolare medicina degli stili di vita e l'associazione medica società scientifica "Alnardi", a firma dei due presidenti **Eugenio Luigi Iorio** e **Enzo Santonicola**. Quanto ai vincitori, per la categoria dei cortometraggi, la giuria degli alunni del "Da Vinci" di Vallo si è espressa a favore di due produzioni: **Clay** - a love story, di **Anna Sagaglia**, e **Born in Gambia**, di **Natxo Leuza**.

Per la stessa categoria, la giuria di qualità, composta da **Elisabetta Pandimiglio** e da **Antonello Carboni**, è stata concorde nell'assegnare il primo premio

a **Born in Gambia** "per aver affrontato con delicata empatia storie difficili, ambientate in un mondo di diritti negati fin dalla infanzia".

Per la sezione lungometraggi, invece, la giuria di esperti ha conferito due primi premi ex aequo a **Les Temps des Forets**, del francese **François Xavier Drouet**, e a **Lunâdigas**, di **Niccolò Nesler** e **Marilisa Piga**. Per il film francese, le motivazioni sono state le seguenti: "per la capacità espressiva e narrativa di sviluppare un problema attuale, attraverso un'ampia e progressiva articolazione di ap-

procci differenti, che mette in luce l'urgente necessità sociale verso pratiche più sostenibili".

Il film delle due registe italiane, invece, è stato premiato "per aver trattato con ironia e rigore un argomento considerato ancora un tabù nella società contemporanea, non tralasciando una certa sperimentazione formale che spezza con leggerezza la complessità di un tema affatto risolto". Infine, **Les amoureux des bancs publics**, di **Gaia Vianello** e **Juan Martín Baigorria**, si è aggiudicato la menzione speciale. «È stata una edizione entusiasmante - ha concluso la direttrice artistica **Maria Grazia Caso** - bellissime e cruciali le tematiche dei film premiati e vincente l'idea di inscrivere la giuria dei ragazzi»

Cijo Proietti

GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO